ANNO VIII - N° 4

INSIEME - UNITÀ PASTORALE

Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel S. Pietro

23 GENNAIO 2022 - III DOMENICA TEMPO ORDINARIO / C

Parroco:
Don Deolito Espinosa
Cel. 333.5814874

Viceparroco:
Don Willy L. Zolandonga
Cel. 388.3671576

MONTOPOLI DI SABINA (RI)
02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11
Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it
Web: www.parrocchiamontopoli.org
Comunità Mariana *Oasi della Pace* - 320.4667660
Suore: *Figlie della Divina Provvidenza* - 0765.24346
Movimento "*Hogares Nuevos*" - 389.0679844

ORARI DELLA S. MESSA

Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	
Feriale	ore 17:00
Sabato	ore 17:00
Prefestivo	ore 17:00
Domenica/Festivo	ore 11:15 ore 17:00
Colonnetta: Festivo/domenica	ore 9:00
Pontesfondato: Festivo/domenica	ore 10:00
Bocchignano: Prefestivo/*Sabato (sospesa)*	ore 16:00
Festivo/domenica	ore 11:00
Castel San Pietro: Festivo/Domenica	ore 10:00

Confessione: mezz'ora prima della Messa

IL PROGRAMMA DI GESÙ

Non esiste nel mondo un peccato così grave da non poter essere perdonato, tranne il peccato di negare l'esistenza di Dio e il rifiuto della vita umana come un dono. L'ha detto lo stesso Gesù, quando sulla croce, poco prima di morire, rispose alla richiesta del buon ladrone che si era così espresso: *Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. Gli risponde Oggi sarai con me in paradiso (Lc 23,43)*. Gesù non l'ha invitato ad aspettare un po' ma gli ha detto che subito sarebbe andato con lui in paradiso.

Questa settimana è dedicata alla preghiera per l'unità dei cristiani. È una settimana di ricerca della verità e anche della nostra identità come cristiani, battezzati, incorporati a Cristo, figli adottivi di Dio. Ognuno di noi si qualifica come cattolico, protestante ecc., ma noi crediamo in un Unico Salvatore Gesù Cristo nostro Signore. Preghiamo per noi cristiani affinché siamo sempre uniti nella diversità accettando i propri limiti, consapevoli che la divisione è un peccato, cioè cosa non gradita al Signore.

Il nostro impegno di pregare per l'unità dei cristiani ci richiede, nella quotidianità, di cercare sempre con sincerità l'autentica Carità, essa, infatti, non suscita scismi o divisioni ma ci unisce, crea comunione tra di noi. La Carità opera tutto nella concordia. Gesù, nel Vangelo odierno, rivela il suo programma che tutti noi dovremmo osservare. Il testo dice così: *Gesù Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc, 1,14-20).*

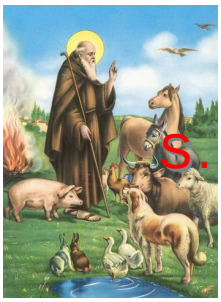
Il programma della missione di Gesù è di avvicinare i poveri, portare buone notizie ai prigionieri, guarire i malati. Questa è anche la missione di ognuno di noi, di ogni battezzato, di ogni cristiano, annunciare il Vangelo con la vita senza escludere nessuno, anzi privilegiando i più lontani, i sofferenti, gli ammalati, gli scartati dalla società. Mi viene a pensare che queste persone sofferenti, scacciate, umiliate, piene dei dolori fisici e morali, al tempo di Gesù, non fossero al centro della comunità di fede. Questo ci chiede un vero esame di coscienza, per vedere se abbiamo attuato e stiamo realizzando il programma di Gesù tra noi cattolici e protestanti ecc., e soprattutto se è presente nelle nostre comunità parrocchiali, gruppi e associazioni.

Don Deolito

Intenzioni Sante Messe

Domenica 23 Colonnetta	ore 9:00	Luigi e Rosa
Pontesfondato	ore 10:00	
Castel S. Pietro	ore 10:00	Aldo, def. fam. SIMEONI e DIAMILLA
Bocchignano	ore 11:00	Fulvia, Santino, Lindo e Fernanda
Chiesa Parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 11:15 ore 17:00	*Pro pupolo*

Lunedì 24	ore 17:00	Mario, Santino e P. Pacifico
Martedì 25 Pontesfondato	ore 17:00 ore 18:00	Luciano, Maria e Agostino
Mercoledì 26 Castel S. Pietro	ore 17:00 ore 17:00	
Giovedì 27	ore 17:00	
Venerdì 28	ore 17:00	Elisabetta, Vincenzo e figli
Sabato 29	ore 17:00	Amato *(33° Anniversario della morte)*, Elena, Ferruccio, Alfredo e Lea



FESTA
S. ANTONIO ABATE
2022

PONTESFONDATO

DOMENICA 23 GENNAIO ORE 10.00:
S. Messa solenne in onore a Sant'Antonio Abate

BOCCHIGNANO

Domenica 23 Gennaio ore 11.00:
S. Messa solenne in onore a Sant'Antonio Abate

Teatro S. Michele Arcangelo
Montopoli di Sabina (RI)
Domenica 30 Gennaio h.18,00

Info. e prenotazioni:
389.6793095; 339.5318478

TURNI SANIFICAZIONI CHIESA BOCCHIGNANO

NOMI	GIORNI
Luciana e Anna Rita	23 Gennaio
Giovanna e Paola	30 Gennaio
Erminia e Manuela	6 Febbraio

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
2 Febbraio
CANDELORA

La festività odierna, di cui abbiamo la prima testimonianza nel secolo IV a Gerusalemme, venne denominata fino alla recente riforma del calendario festa della Purificazione della SS. Vergine Maria, in ricordo del momento della storia della sacra Famiglia, narrato al capitolo 2 del Vangelo di Luca, in cui Maria, in ottemperanza alla legge, si recò al Tempio di Gerusalemme, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, per offrire il suo primogenito e compiere il rito legale della sua purificazione. La riforma liturgica del 1960 ha restituito alla celebrazione il titolo di "presentazione del Signore", che aveva in origine. L'offerta di Gesù al Padre, compiuta nel Tempio, prelude alla sua offerta sacrificale sulla croce.

Questo atto di obbedienza a un rito legale, al compimento del quale né Gesù né Maria erano tenuti, costituisce pure una lezione di umiltà, a coronamento dell'annuale meditazione sul grande mistero natalizio, in cui il Figlio di Dio e la sua divina Madre ci si presentano nella commovente ma mortificante cornice del presepio, vale a dire nell'estrema povertà dei baraccati, nella precaria esistenza degli sfollati e dei perseguitati, quindi degli esuli.

L'incontro del Signore con Simeone e Anna nel Tempio accentua l'aspetto sacrificale della celebrazione e la comunione personale di Maria col sacrificio di Cristo, poiché quaranta giorni dopo la sua divina maternità la profezia di Simeone le fa intravedere le prospettive della sua sofferenza: "Una spada ti trafiggerà l'anima": Maria, grazie alla sua intima unione con la persona di Cristo, viene associata al sacrificio del Figlio. Non stupisce quindi che alla festa odierna si sia dato un tempo tale risalto da indurre l'imperatore Giustiniano a decretare il 2 febbraio giorno festivo in tutto l'impero d'Oriente.

Roma adottò la festività verso la metà del VII secolo; papa Sergio I (687-701) istituì la più antica delle processioni penitenziali romane, che partiva dalla chiesa di S. Adriano al Foro e si concludeva a S. Maria Maggiore. Il rito della benedizione delle candele, di cui si ha testimonianza già nel X secolo, si ispira alle parole di Simeone: "I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti". Da questo significativo rito è derivato il nome popolare di festa della "**candelora**".